



PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA ESTRATTO

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

EQUALITY COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05985

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE DEL VENETO

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PARKOURS: ITINERARI E STRATEGIE DI INCLUSIONE SOCIALE PER MINORI E GIOVANI ADULTI SVANTAGGIATI, 2018

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

4-ESCLUSIONE GIOVANILE

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Equality Cooperativa Sociale è una Onlus storicamente impegnata in attività volte all'inclusione sociale di persone che versano in specifiche condizioni di disagio e grave emarginazione. Le Aree di intervento entro il quale si svolge il Progetto Parkours sono:

1) AREA ACCOGLIENZA: accoglienza residenziale e diurna di minori e giovani adulti ambosessi svantaggiati, mediante la gestione di una comunità educativa ubicata a Padova che ospita adolescenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni appartenenti alle seguenti categorie: minori allontanati temporaneamente dal nucleo familiare e minori stranieri non accompagnati (MSNA), in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali,; minori vittime

di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, in collaborazione con i Servizi dedicati e nell'ambito del Progetto N.A.Ve.; minori in esecuzione penale esterna, in collaborazione con USSM e CGM territoriali del Ministero della Giustizia. L'Area Accoglienza è stata recentemente implementata con l'apertura di due nuove strutture residenziali per giovani donne richiedenti protezione internazionale nell'ambito del servizio di accoglienza offerto da VENETO INSIEME Società Cooperativa Sociale Consortile (CVI), e l'obiettivo di sperimentare una tipologia di ospitalità adeguata al profilo di migranti beneficiarie potenzialmente vittime di tratta prima, durante o dopo l'ingresso nel circuito dell'accoglienza per richiedenti asilo.

2) AREA COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE: comunicazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sulle problematiche connesse alla violenza di genere, con particolare riguardo alle tematiche dello sfruttamento, della marginalità e dell'esclusione sociale. Il target prevalente è costituito dalla popolazione giovanile 'a rischio' intercettata mediante interventi formativi presso alcuni istituti secondari di secondo grado (circa 400 studenti l'anno) ed interventi di riqualificazione urbana e sociale realizzati in collaborazione con altre organizzazioni del privato sociale e stakeholder territoriali, per il contatto con singoli e gruppi informali. L'attività di informazione rivolta alla cittadinanza si avvale di sito internet, social network, prodotti multimediali e materiale promozionale costantemente aggiornati.

L'area prevalente è dunque quella dell'esclusione giovanile, anche se gli obiettivi e le azioni previste individuano categorie più specifiche, come minori, giovani migranti, giovani vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo, giovani donne richiedenti protezione internazionale e giovani in condizioni potenziali ed effettive di esclusione sociale.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo generale del progetto è quello di sostenere il sistema di interventi integrati gestito da Equality allo scopo di recuperare e sostenere nei percorsi di inclusione sociale giovani ambo sessi, precisamente minori e giovani adulti, a diverso titolo provenienti da contesti di grave disagio, marginalità e sfruttamento, mediante:

- il rafforzamento del dispositivo di accoglienza della comunità educativa per minori e giovani adulti 'Mimosa' di Equality mediante il consolidamento del servizio di accoglienza residenziale e lo sviluppo del servizio di accoglienza diurna;
- il rafforzamento del dispositivo di accoglienza dei 2 CAS gestiti da Equality mediante il consolidamento del servizio di accoglienza residenziale;
- il rafforzamento dell'attività di informazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza locale e in particolare alla popolazione giovanile, sui fenomeni sociali che interessano l'attività della Cooperativa, allo scopo di intervenire preventivamente sulle categorie a rischio e di promuovere l'emersione di forme concrete di cittadinanza attiva, qualificando ed accompagnando i volontari nella gestione di reali processi di integrazione dei minori e allo scopo di coinvolgere progressivamente l'intera comunità territoriale.

A tale scopo il progetto individua i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1:

Aumentare la qualità della vita dei minori e giovani adulti ospiti presso la comunità educativa di Equality mediante la realizzazione di:

- percorsi individualizzati che, a partire da una valutazione multidisciplinare dei bisogni, prevedano l'avvio e il mantenimento di progetti finalizzati all'inclusione sociale (presa in carico sociale, educativa e psicologica e supporto alla gestione delle risorse temporali ed economiche, gestione delle relazioni personali, gestione delle relazioni con la famiglia di origine);
- percorsi di tutela della salute, per la cura e il superamento di precarie condizioni igienico-sanitarie degli stati di fragilità psicologica;
- percorsi di orientamento e sostegno all'assolvimento dell'obbligo formativo e allo svolgimento di percorsi professionalizzanti, per conseguimento di un titolo di studio e/o di una qualifica professionale,
- percorsi di orientamento e sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro, conformi alle aspirazioni, alle potenzialità, alle qualifiche professionali eventualmente conseguite e all'offerta del territorio;
- percorsi di integrazione sociale volti a costruire legami e relazioni sociali improntate al rispetto, alla legalità;
- percorsi di sostegno alle misure penali finalizzati all'esigenza di non interrompere i processi educativi in corso e di riparare le conseguenze del reato, soprattutto nella prospettiva di prevenire il fenomeno della recidiva;
- percorsi di reinserimento nel territorio orientati al conseguimento dell'autonomia oppure ad una corretta ridefinizione delle modalità di convivenza in famiglia;
- percorsi di supporto ai genitori di minori/giovani adulti che vivono situazioni di forte difficoltà personale, allo scopo di rafforzare il progetto sociale ed educativo attivato con il figlio.

I percorsi saranno evidentemente ispirati alle necessità specifiche del target:

- ✓ allontanamento da contesti ambientali, anche familiari, di disagio, indigenza ed emarginazione;
- ✓ sostegno ad una scelta migratoria originata da necessità personali e familiari di miglioramento delle condizioni di vita;
- ✓ fuoriuscita da condizioni di abuso e sfruttamento;
- ✓ sostegno all'opportunità, offerta dal sistema della giustizia minorile, di superare una vicenda penale pendente a carico.

Obiettivo specifico 2:

Aumentare la qualità della vita delle giovani donne richiedenti protezione internazionale ospiti presso i CAS di Equality mediante servizio di accoglienza così dettagliato nell'Accordo Quadro sottoscritto tra CVI e Prefettura:

- servizio di gestione amministrativa;
- servizi di assistenza generica alla persona: orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno della struttura nonché sulla relativa organizzazione;
- servizio di pulizia ed igiene dell'ambiente: attività atte ad assicurare il confort igienico-ambientale della struttura di accoglienza al fine di garantire lo svolgimento dell'operatività: orientamento e supporto all'acquisizione delle competenze domestiche necessarie alla gestione del servizio in semiautonomia;
- erogazione dei pasti: orientamento e supporto all'acquisizione delle competenze finanziarie, logistiche, organizzative necessarie all'acquisto e preparazione dei pasti in semiautonomia ed autonomia;
- fornitura di beni (effetti lettereschi, vestiario, igiene personale, pocket money..): orientamento e supporto all'acquisizione di competenze necessaria alla cura della propria persona e alla soddisfazione dei bisogni primari;
- servizi per l'integrazione: assistenza linguistica e culturale; informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti, i doveri e le condizioni dello straniero; sostegno socio-psicologico; assistenza sanitaria da effettuare presso presidi sanitari

territoriali o medici di base, comprese le vaccinazioni obbligatorie, giusta previsione degli artt. 34 e 35 del decreto legislativo n. 286/1998; orientamento al territorio, primo orientamento ed assistenza alla formalizzazione della richiesta di protezione internazionale, informazione ed assistenza nei rapporti con la Questura competente per l'inserimento nel sistema di protezione per richiedenti protezione internazionale, asilo e rifugiati; assicurare che gli ospiti possano effettuare telefonate anche mediante l'uso di schede telefoniche internazionali prepagate da fornirsi nell'ambito del sopraindicato Pocket Money, mettendo a loro disposizione telefoni cellulari o postazioni telefoniche fisse e/o pubbliche. orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, lavorativo e sociale; formazione e riqualificazione professionale, tutela legale.

Obiettivo specifico 3:

Sviluppare una comunicazione sociale sui temi dei diritti umani e delle relative violazioni, con particolare attenzione ai temi del disagio e della marginalità sociale in ambito giovanile, della violenza di genere e del traffico di esseri umani, minori e giovani adulti in particolare, a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo. In tale contesto, offrire al pubblico giovane (presso il quale sono presenti anche giovani 'a rischio') l'opportunità di decodificare la violenza nelle sue manifestazioni per poterla riconoscere e potersene difendere, partendo dall'analisi di essa nelle sue varie forme, soprattutto quella trasmessa attraverso i mass media e le rappresentazioni sociali, fino a individuarla nella domanda di sesso a pagamento, trasversalmente ai temi della sessualità e delle relazioni sociali. È attraverso la promozione sistematica di una riflessione sui fenomeni che s'induce una critica rispetto alla visione che si ha dei medesimi e delle persone in essi coinvolte e si può innescare una riflessione di carattere culturale che favorisca l'emersione e il riconoscimento delle sacche di sofferenza presenti nei gruppi giovanili.

Obiettivo specifico 4:

Proporre alla popolazione giovanile una modalità di interlocuzione con i fenomeni in argomento e i soggetti in essi coinvolti basata sul modello di cittadinanza attiva, quale comprensione delle dinamiche sociali mediante la condivisione dell'esistenza di situazioni di disagio. A tal fine, offrire ai giovani volontari l'occasione e l'opportunità di vivere un'esperienza qualificante e in grado al tempo stesso di sviluppare la propria cultura ed il proprio approccio rispetto al contesto entro il quale si trovano ad interagire (ambiente e target), nonché di concorrere operativamente alla gestione del contesto medesimo. In tal senso, particolare attenzione verrà dedicata (nel corso della formazione, delle attività di accompagnamento quotidiano e della valutazione) all'emersione e allo sviluppo di:

- una sensibilità sociale, attenta e disponibile alle esigenze delle persone maggiormente vulnerabili, con particolare riguardo ai target ospitati nella struttura di accoglienza;
- una cultura della solidarietà capace di trasformarsi in stile di vita e di accompagnare le valutazioni e le scelte quotidiane e personali durante e dopo l'esperienza di volontariato, anche nella direzione di una cittadinanza attiva, cioè un impegno concreto sui temi dell'inclusione e dell'integrazione sociale;
- risorse personali e competenze tecniche necessarie all'espletamento delle attività quotidiane previste per la gestione del contesto entro il quale essi si troveranno ad operare, con particolare riguardo alle modalità e alle finalità della relazione con il target dei minori accolti nella comunità educativa 'Mimosa, destinatari del progetto.

Obiettivo specifico 5:

Sostenere e favorire l'integrazione tra le reti sociali formali ed informali espresse dalla comunità locale, i servizi socio-sanitari e alla persona territoriali, le agenzie educative e il tessuto economico locale che a diverso titolo intercettano i target dei giovani in condizioni di svantaggio, allo scopo di consentire il parziale superamento della frammentazione degli

interventi direttamente o indirettamente finalizzati al superamento di queste condizioni. A tal fine, operare una mediazione della conflittualità tra gli attori sociali che partecipano, seppur con ruoli molto diversificati, alla rappresentazione dei fenomeni connessi a queste condizioni di svantaggio.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Per la realizzazione degli obiettivi sopra citati sono previste le seguenti attività:

in AREA ACCOGLIENZA (comunità educativa e CAS):

- azione di accompagnamento socio-educativo e operativo 'interna':

gestione e monitoraggio dei comportamenti e delle relazioni degli ospiti in accoglienza nei confronti delle altre persone (minori ed adulti) che a diverso titolo sono presenti in struttura, nel rispetto delle regole di convivenza;

gestione e monitoraggio delle attività domestiche condotte dagli ospiti nel rispetto delle regole di organizzazione/funzionamento della struttura;

gestione e monitoraggio della modalità di utilizzo delle risorse economiche a disposizione degli ospiti, nell'ottica di un utilizzo responsabile;

organizzazione di attività di animazione, socializzazione e sensibilizzazione, finalizzate a promuovere ed agevolare il dialogo e la relazione tra gli ospiti, il contesto di comunità e il contesto sociale entro il quale la comunità si inserisce, sostenendo anche l'emersione di atteggiamenti solidaristici e di cittadinanza attiva da parte dei residenti;

organizzazione di attività didattiche e ludico-ricreative interne rivolte agli ospiti residenti in struttura;

organizzazione di attività didattiche e ludico-ricreative interne rivolte agli ospiti accolti ed assistiti in struttura in orario diurno (solo comunità educativa);

supporto agli operatori nella gestione delle attività domestiche.

- azione di accompagnamento socio-educativo e operativo 'esterna':

orientamento e supporto all'utilizzo dei servizi territoriali in (semi)autonomia (servizi pubblici, agenzie formative, presidi socio-sanitari);

orientamento e supporto all'inserimento scolastico; orientamento e supporto alla ricerca e all'inserimento in tirocinio e in attività lavorativa;

orientamento e supporto alle attività di riparazione sociale (nell'ambito dei progetti di esecuzione penale esterna in comunità educativa);

orientamento e supporto ai trattamenti terapeutici e riabilitativi;

la programmazione di attività in grado di assicurare l'ampliamento e la diversificazione delle opportunità di incontro e confronto negli spazi del tempo libero, mediante l'inserimento in realtà ricreative e socializzanti (associazioni sportive, culturali, gruppi spontanei, ecc.), fino alla promozione di forme mature di protagonismo ed impegno civile.

in AREA COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE:

Attività di sensibilizzazione rivolta a giovani studenti degli istituti superiori di Padova, Vicenza e Treviso, mediante strategie comunicative d'impatto, che non si limitano a

“testimoniare” l’esperienza degli operatori sociali, ma che coinvolgono attivamente gli attori, in particolare i giovani, nel processo di comprensione e rielaborazione. L’attività prevede l’organizzazione di un modulo informativo ad hoc per lavorare in chiave preventiva, promozionale ed educativa, affrontando non solo gli aspetti più significativi dei fenomeni in argomento, ma anche le loro connessioni con la sfera dell’affettività, della sessualità e della sua mercificazione. Si prevede il coinvolgimento di circa 300 giovani. Incontri con le rappresentanze amministrative, politiche e sociali territoriali (Consigli di quartiere, partiti politici, sindacati, reti del Privato Sociale) finalizzati alla divulgazione degli aspetti fenomenologici rilevanti sul territorio e di promozione dell’azione di mediazione dei conflitti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la determinazione delle risorse umane necessarie alla realizzazione del progetto, sono state definite le seguenti opzioni metodologiche:

- il lavoro di équipe e l’approccio multidisciplinare quale modalità organizzativa delle diverse professionalità e risorse umane coinvolte, per favorire lo scambio di saperi e la fluidità delle interazioni;
- il “lavoro per obiettivi”, perché è in grado di assicurare l’efficacia dell’intervento, la sua riorganizzazione anche in itinere e il conseguimento di un adeguato rapporto costi/benefici anche per i casi più complessi;
- l’adozione di un approccio valutativo del tipo *on going* in grado di accompagnare tutto il progetto, perché offre occasioni di orientamento e di riformulazione anche in itinere.

Ciò detto, per la realizzazione del progetto è richiesto l’impiego di:

Un’equipe educativa attualmente composta da 4 educatori professionali ed un coordinatore progettuale per la comunità educativa. L’equipe è direttamente responsabile della stesura e della realizzazione dei progetti educativi individualizzati nei confronti dei minori e dei Servizi Sociali territoriali di riferimento. Ad essa si affianca un’equipe operativa composta da volontari, tirocinanti, SVE con funzioni predefinite ed esecutive di controllo, sicurezza e socializzazione, opportunamente selezionati e formati in accordo con enti pubblici e privati convenzionati con Equality (mediamente 15 operatori presenti in struttura con turnazioni diversificate e frequenza con cadenza quotidiana, settimanali, quindicinali)

(AREA ACCOGLIENZA, comunità educativa)

Un’equipe operativa composta da 1 coordinatore, un operatore di struttura con competenze nella mediazione linguistica e culturale, un operatore legale, un operatore di riferimento in ambito sanitario, un operatore di riferimento in ambito domestico, per i CAS. Ad essa si affianca un operatore territoriale del progetto N.A.Ve.(Network Antitratta per il Veneto) nel caso emergano elementi riconducibili a rilevatori di tratta ed esigenze di protezione.

(AREA ACCOGLIENZA, CAS)

Un’equipe comunicazione composta da 2 persone con titoli ed esperienza pluriennale in formazione e comunicazione per l’organizzazione e la gestione delle attività di informazione e sensibilizzazione nei settori di intervento della Cooperativa.

(AREA COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

Al personale volontario, nell'ambito delle funzioni definite per le equipe operative, sarà attribuito il ruolo di:

- sostegno ed affiancamento alle attività di assistenza e cura dei minori e giovani adulti ospiti presso la comunità educativa 'Mimosa' (residenti e frequentanti in orario diurno) da esperire mediante la partecipazione alla quotidianità della vita all'interno della struttura, al dialogo e alla relazione all'interno del gruppo composto da equipe educativa, equipe operativa, accolti e al coinvolgimento sul piano organizzativo ed esecutivo nelle azioni che non sono di competenza esclusiva dell'equipe educativa. Nel dettaglio, esso sarà impiegato nelle attività previste per la realizzazione di alcuni dei percorsi descritti tra gli obiettivi e che richiedono supporto agli accompagnamenti socio-educativi a diretto contatto con l'utenza: supporto all'acquisizione delle autonomie domestiche, all'impegno scolastico, alla formazione professionale, alla ricerca del lavoro, all'integrazione sociale; conseguentemente esso affiancherà il personale educativo nella realizzazione di azioni 'interne' ed 'esterne', quali: monitoraggio delle attività domestiche; partecipazione all'organizzazione e monitoraggio delle iniziative di animazione, sensibilizzazione, ludico-ricreative, supporto all'inserimento scolastico, alla ricerca e all'inserimento in tirocinio, all'inserimento in ambienti socializzanti.

(AREA ACCOGLIENZA, comunità educativa)

In quest'ambito è previsto l'impiego di 2 volontari in Servizio Civile.

- sostegno ed affiancamento ai percorsi di accoglienza per donne richiedenti protezione internazionale ospiti presso i 2 CAS Equality da esperire mediante supporto a specifiche attività: conversazione e sostegno allo studio per l'apprendimento della lingua e la conoscenza della cultura italiana; accompagnamento ai servizi territoriali per l'espletamento delle pratiche amministrative inerenti il percorso legale; accompagnamento ai servizi socio-sanitari; accompagnamento sul territorio per l'acquisizione delle competenze finanziarie, logistiche e organizzative necessarie alla soddisfazione di bisogni primari (acquisto, conservazione e consumo di merci, vestiario ecc.); organizzazione di attività laboratoriali e ludico-ricreative interne; alla Cooperativa; accompagnamento ad attività socializzanti e ludico-ricreative esterne; accompagnamento alla ricerca del lavoro e di una abitazione.

(AREA ACCOGLIENZA, CAS)

In quest'ambito è previsto l'impiego di 1 volontario in Servizio Civile.

- Sostegno ed affiancamento alle attività di sensibilizzazione programmate negli istituti superiori. Predisposizione e realizzazione dei materiali informativi e promozionali, formato cartaceo e digitale. Realizzazione dell'attività in-formativa e di comunicazione sul territorio. Gestione della comunicazione tramite social-network.

(AREA COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE)

In quest'ambito è previsto l'impiego di 1 volontario in Servizio Civile.

Il personale volontario sarà affiancato dall'Operatore locale di Progetto, dal tutor e dal personale qualificato dell'equipe educativa in accoglienza e dell'equipe comunicazione in occasione dei momenti di verifica e monitoraggio delle attività (per l'eventuale riprogrammazione secondo il modello *on going*), come richiede l'adozione di un approccio multidisciplinare e di processi informativi e di operatività basati su logiche di lavoro di équipe.

L'innovatività di questo progetto risiede nel fatto che i volontari e i giovani assistiti nell'ambito dei servizi offerti da Equality sono messi nelle condizioni di comunicare direttamente secondo uno stile relazionale aperto, ancorché regolato dalle procedure e i protocolli interni previsti per il corretto contatto con l'utenza. In particolare, gli aspetti che consentono di richiamare esplicitamente il carattere innovativo della presente candidatura

sono riconducibili a:

- la creazione di occasioni di incontro e conoscenza tra giovani svantaggiati e non, utile al fine di promuovere l'acquisizione di una consapevole cittadinanza attiva e di sviluppare significati processi di solidarietà all'interno del gruppo dei pari;
- l'integrazione territoriale, che mira a non ghettizzare le diverse forme di disagio, ma le mette a confronto nella consapevolezza che possono interagire attivamente e contribuire reciprocamente alla risoluzione di problemi comuni;
- l'adozione di un approccio integrato (sociale, sanitario, assistenziale e psicologico) rispetto a strategie di inclusione sociale della popolazione giovanile che vive ai margini;
- la creazione di reti collaborative, Pubbliche Amministrazioni, soggetti erogatori di servizi alla persona, associazioni di volontariato e del terzo settore;
- l'esigenza di coniugare la vocazione e la *mission* del Servizio Civile con una più ampia strategia di inclusione sociale dei minori svantaggiati, centrata sullo sviluppo e sul radicamento di una nuova cultura della cittadinanza attiva;
- la valorizzazione del ruolo della comunità territoriale in qualità non di destinataria di servizi, ma anche di agente di cambiamento fondamentale, in grado di promuovere la costruzione di un welfare partecipato e democratico.

L'impiego dei volontari nell'ambito di attività che hanno sede presso le strutture di Equality consente di fornire anche volontari del Servizio Civile Nazionale la possibilità del vitto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

All'atto dell'accettazione della richiesta di Servizio Civile presso Equality, il volontario in Servizio Civile si impegna a sottoscrivere un regolamento riguardante la sicurezza e riservatezza personale:

- ✓ degli ospiti delle strutture di accoglienza
- ✓ degli operatori e del personale a dipendenza e/o contratto con Equality
- ✓ degli altri volontari.

L'inosservanza del regolamento può comportare, su decisione insindacabile del Consiglio di Amministrazione di Equality, la sospensione temporanea o l'interruzione definitiva del programma di Servizio Civile dell'interessato.

Si richiedono inoltre ai volontari in Servizio Civile, disponibilità a missioni e trasferimenti, flessibilità oraria e disponibilità ad impegnarsi nei giorni festivi, in quanto il servizio di accoglienza in comunità educativa ha carattere di residenzialità e perciò comporta il funzionamento della struttura 24h su 24h per 365 giorni all'anno.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Sede: Equality Cooperativa Sociale Onlus via Canestrini, 91 – Padova
Operatore Locale di Progetto: Barbara Maculan

17) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Oltre ai requisiti previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere i seguenti requisiti aggiuntivi:

- possesso di patente auto per il Servizio Civile in AREA ACCOGLIENZA, necessario all'effettuazione di alcune azioni esterne (supporto agli accompagnamenti socio-educativi);
- conoscenza scolastica di lingue straniere per il Servizio Civile in AREA ACCOGLIENZA, e specificamente della lingua inglese per poter interloquire nella fase iniziale dei programmi educativi delle ospiti nigeriane, nazionalità prevalente tra le minori inserite in struttura.
- uso del computer, indispensabile per il Servizio Civile in AREA COMUNICAZIONE e SENSIBILIZZAZIONE, poiché tra le mansioni richieste al volontario vi è la gestione di blog, sito, pagine Facebook e comunicazione in rete.

18) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Nel corso delle attività, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze e professionalità.

- Apprendimento dei requisiti strutturali, funzionali ed organizzativi per lo svolgimento di un'attività di accoglienza, contatto, accompagnamento e comunicazione con giovani in condizioni di esclusione e vulnerabilità sociale;
- Conoscenza ed approfondimento dei fenomeni sociali nell'ambito dei quali si definiscono i target destinatari delle aree ACCOGLIENZA, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE;
- Conoscenza ed approfondimento dei target in relazione alle tipologie di assistenza offerte nelle diverse aree (aspetti personali e aspetti giuridici-amministrativi);
- Verifica delle proprie capacità di lavoro in équipe;
- Verifica delle proprie capacità nelle relazioni di contatto, accompagnamento ed educative;
- Attitudine a lavorare per obiettivi e secondo metodologie di case management;
- Capacità nella gestione e soluzione di eventuali conflitti (mediazione);

- Attitudine all'assunzione e capacità nella gestione di piccole responsabilità connesse alla conduzione delle attività previste dal progetto;
- Capacità nella gestione di interventi non meramente routinari, tradizionalmente connessi alla gestione di servizi sociali, assistenziali ed educativi e all'assunzione di decisioni.
- Competenze nella produzione di materiali per e la comunicazione sociale;
- Capacità di lavoro in team per la pianificazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione.

Si prevede il rilascio di certificazioni attestanti:

- ✓ Il corso di formazione analiticamente descritto.
- ✓ Le attività svolte in seno all'organizzazione e le relative competenze acquisite.

Formazione generale dei volontari

19) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari si terrà presso la sede di Equality Cooperativa Sociale Onlus, a Padova in via Canestrini, 91.

20) Modalità di attuazione:

La formazione sarà realizzata per mezzo di lezioni frontali, di gruppo (formazione generale e specifica) e individuali (approfondimento della formazione specifica) e per mezzo di dinamiche non formali.

Equality intende erogare e certificare nel sistema Helios l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

21) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

22) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari ha la finalità di:

- 1) favorire l'acquisizione di una cultura della cittadinanza attiva, capace di tradursi in gesti di solidarietà e di sostenere la maturazione di una coscienza critica in merito allo sviluppo socio-economico del contesto entro il quale maturano le condizioni di svantaggio dei minori e giovani adulti in accoglienza e alle modalità di fuoriuscita dalle suddette condizioni;
- 2) promuovere l'acquisizione di competenze, capacità ed atteggiamenti operativamente spendibili nei dodici mesi di Servizio Civile e capaci di tradursi in un'occasione permanente di cambiamento evolutivo delle scelte e degli stili di vita dei volontari.

Il presupposto è che conoscenza/abilità ed atteggiamenti/meta-qualità, sono le aree di competenza rispetto alle quali l'intervento formativo deve risultare incisivo (se non vuole scadere in addestramento di automatismi) e perciò il sistema di formazione è strutturato secondo una metodologia basata su una parte teorica per il trasferimento delle conoscenze

professionali e una parte pratica di implementazione per la sperimentazione delle tecniche studiate. La strategia prevede:

- 1) di far acquisire e favorire lo sviluppo di abilità attraverso la prova, la simulazione, la razionalizzazione e la sintesi delle informazioni trasmesse;
- 2) il ricorso a mini progetti didattici intermodulo come strumento di follow-up e per creare occasioni di feed-back sperimentato su efficacia e costo/beneficio dei metodi proposti;
- 3) la distribuzione di materiale selezionato e bibliografia per approfondimenti successivi;
- 4) la valorizzazione delle modalità d'aula come messaggio di professionalità: lavoro per obiettivi, verifica dei risultati, rispetto dei tempi, rigosità delle discussioni, attenzione al processo oltre che ai contenuti.

Le strategie di trasmissione dei contenuti fanno quindi uso di setting sia espositivi che esperienziali. Essi rispondono infatti a due processi fondamentali dell'apprendimento: l'accrescimento e la sistematizzazione delle competenze funzionali all'attività lavorativa; la scoperta di relazioni, circostanze ed abilità del proprio agire.

Con questi presupposti, all'approccio di tipo frontale verranno affiancate metodologie di didattica attiva che assicurano il raggiungimento dell'obiettivo fondamentale di ogni intervento formativo: la costante e fattiva partecipazione degli allievi al processo di apprendimento.

A tal fine si prevede quindi l'utilizzo di strumenti quali: working discussion group; study cases; Role Playing; progettazione ed analisi comparate di interventi socio-sanitari-assistenziali; V valutazione condivisa della didattica.

Verranno approntate apposite dispense e verranno fornite di volta in volta le indicazioni bibliografiche essenziali per ulteriori approfondimenti.

23) *Durata:*

42 ore complessive da erogare entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

24) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari si terrà presso la sede di Equality Cooperativa Sociale Onlus, a Padova in via Canestrini, 91.

25) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà realizzata per mezzo di lezioni frontali, di gruppo (formazione generale e specifica) e individuali (approfondimento della formazione specifica) e per mezzo di dinamiche non formali.

Equality intende erogare e certificare nel sistema Helios l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

Ad implemento della formazione generale e specifica è prevista l'organizzazione di un modulo formativo della durata di ulteriori 4 ore, incentrato sull'elaborazione, valutazione e stesura del Bilancio delle Competenze

26) *Durata:*

76 ore complessive (72 ore formazione specifica e 4 ore di modulo aggiuntivo) da erogare per il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto per consentire al formatore di affrontare specifici argomenti sulla base delle osservazioni e delle criticità espresse dai volontari in formazione nel corso del servizio.

Il modulo sul Bilancio Competenze avrà durata di 4 ore suddivise in 4 incontri che saranno con cadenza settimanale nell'arco di una mensilità, entro e non oltre i 270 giorni dall'avvio del progetto, per aggiornare il Bilancio anche sulla base degli elementi che rileveranno dall'esperienza acquisita nel corso del Progetto in scadenza.

Per maggiori informazioni:

0498752638 oppure risorseumane@equalitycoop.org